

# Melissa, ecco il paradiso

*La spiaggia rinasce dopo i vandalismi grazie all'accordo pubblico-privato*

**GOLASECCA** – Ora sì che la Melissa è tornata a splendere. Dopo un 2012 da dimenticare, a oltre un mese dall'inizio della stagione estiva si può finalmente dire che la spiaggia più famosa di Golasecca è tornata a essere quel luogo meraviglioso capace di attrarre la domenica centinaia di milanesi in fuga dalla grande città. «La gente ci sembra soddisfatta e noi lo siamo senza ombra di dubbio», dice raggianti il sindaco **Madi Reggio**. La sporcizia, l'incuria, gli atti vandalici e l'impotenza di fronte all'abusivismo dilagante sui terreni confinanti sono solo un ricordo lontano dodici mesi. «Fu colpa del bando che andò deserto», ricorda il primo cittadino. Ora invece è tutta un'altra storia. Da oltre un mese, infatti, il Comune e il Consorzio dei laghi hanno dato in gestione l'area pubblica a un privato che ha investito in servizi garantendo ordine e pulizia. In altre parole, all'imprenditore è stato concesso di aprire un bar per 120 giorni all'interno di una struttura in legno semimovibile, attrezzato per il noleggio di lettini e ombrelloni. A lato, sono



**E' tornata finalmente in ordine e pulita la spiaggia della Melissa** (foto Bizz)

stati realizzati i servizi igienici e due docce a disposizione di tutti. «Gli abbiamo dato in gestione l'area e lui si è preso l'impegno di tenercela pulita: una soluzione che finora sembra funzionare proprio come avevamo previsto», spiega Reggio, prima di sottolineare un aspetto di non secondaria importanza. «Potevamo rendere l'accesso alla

**«Potevamo rendere l'accesso alla spiaggia a pagamento, non l'abbiamo fatto»**

gioco, prima di sottolineare un aspetto di non secondaria importanza. «Potevamo rendere l'accesso alla

spiaggia a pagamento, ma non l'abbiamo fatto. La Melissa a disposizione gratuita di tutti è per noi la costante fondamentale. Da sempre è un luogo di riferimento per la nostra cittadinanza, ancor prima dei turisti, e vogliamo che continui a rimanere tale garantendo a tutti ordine, pace e tranquillità a contatto con la natura». Proprio per ribadire quest'ultimo concetto, Reggio ricorda che è ancora in vigore il ferreo regolamento («è la garanzia per il buon funzionamento dell'area») che due anni

fa costrinse il popolo della salamella a spostarsi altrove e pose fine ai bivacchi notturni, spesso degenerati in feste improvvisate a suon di alcol e decibel. Il severo decalogo vieta «ostacolare la sicurezza, il benessere e lo svago, tagliare o danneggiare prati e alberi, raccogliere fiori, provocare danni alle strutture, accedere nell'area

**Il sindaco Reggio: «Garantiamo ordine, pace e tranquillità a contatto con la natura»**

con ogni mezzo a motore, campeggiare o pernottare durante la notte, fare attività che prevedono lancio di oggetti, accendere fuochi, braci e carbonelle, introdurre animali domestici». Cambiare le abitudini, non è stato per nulla semplice, anche perché la Melissa era conosciuta proprio per essere rimasta una delle ultime spiagge del Ticino non soggette a drastiche limitazioni.

«Purtroppo in molti si arrogavano il diritto di fare ciò che volevano, senza alcun rispetto degli altri e dell'ambiente», disse Reggio quando si decise a cambiare registro portando il regolamento in consiglio comunale. Era la primavera del 2010, ma sembra passata un'eternità. Con un'assidua attività di controllo e prevenzione, garantita dalla polizia locale, dalle forze dell'ordine (se necessario) e dalla protezione civile, la Melissa ha cambiato

volto. Forse non c'è più la massa di un tempo, ma la gente, a giudicare dalle centinaia di presenze durante il weekend, sembra apprezzarlo. Gratis e allo stesso tempo esclusiva: se dura, è il paradiso.

Gabriele Ceresa